

SOLLEMNIS CONVENTIO

INTER SANCTAM SEDEM ET REMPUBLICAM COLUMBIANAM

CONCORDATO

FRA LA SANTA SEDE

E

LA REPUBBLICA DI COLOMBIA

La Santa Sede e la Repubblica di Colombia, con il proposito di assicurare una feconda collaborazione per il maggior bene della Nazione Colombiana, animate dal desiderio di tener conto delle nuove circostanze che si sono verificate tanto per la Chiesa Cattolica, Apostolica e Romana quanto per la Repubblica di Colombia dopo il 1887, data del Concordato da esse sottoscritto, hanno determinato di stipulare un nuovo Concordato, il quale costituisce la norma che regolerà per l'avvenire, su basi di reciproca deferenza e mutuo rispetto, le relazioni fra la Chiesa Cattolica e lo Stato.

A tal fine Sua Santità PAOLO VI ha nominato Suo Plenipotenziario :

Sua Eccellenza Mons. Angelo Palmas, Arcivescovo titolare di Vibiana, Nunzio Apostolico in Bogota

E Sua Eccellenza il Presidente di Colombia, Signor Dottor MISABL PASTRANA BORRERO, ha nominato Suo Plenipotenziario :

CONCORDATO

ENTRE LA REPUBLICA

DE

COLOMBIA Y LA SANTA SEDE

La República de Colombia y la Santa Sede, con el propósito de asegurar una fecunda colaboración para el mayor bien de la Nación Colombiana, animados por el deseo de tener en cuenta las nuevas circunstancias que han ocurrido, tanto para la Iglesia Católica, Apostólica y Romana como para la República de Colombia desde 1887, fecha del Concordato suscrito entre ellas, han determinado celebrar un nuevo Concordato, que constituye la norma que regulará en lo sucesivo, sobre bases de recíproca deferencia y mutuo respeto, las relaciones entre la Iglesia Católica y el Estado.

Con tal fin, Su Excelencia el Presidente de Colombia, Señor Doctor MISABEL PASTRANA BORRERO, ha designado como su Plenipotenziario :

A Su Excelencia el Señor Doctor Alfredo Vázquez Carrizosa, Ministro de Relaciones Exteriores; y

Su Santidad el PAPA PAULO VI ha designado como su Plenipotenziario :

Sua Eccellenza Dottor Alfredo Vázquez Carrizosa, Ministro degli Affari Esteri,

i quali, scambiati i loro Pieni Poteri e trovati in buona e dovuta forma, hanno convenuto negli articoli seguenti :

Articolo I

Lo Stato, in ossequio al tradizionale sentimento cattolico della Nazione Colombiana, considera la Religione Cattolica, Apostolica e Romana come elemento fondamentale del bene comune e dello sviluppo integrale della comunità nazionale.

Lo Stato garantisce alla Chiesa Cattolica e a quanti appartengono ad essa il pieno godimento dei loro diritti religiosi, senza pregiudizio della giusta libertà religiosa delle altre confessioni e dei rispettivi membri, come pure di tutti i cittadini.

Articolo II

La Chiesa Cattolica conserverà la sua piena libertà e indipendenza dal potere civile e di conseguenza potrà esercitare liberamente e integralmente la sua autorità spirituale e la sua giurisdizione ecclesiastica, governandosi e amministrandosi in conformità alle sue proprie leggi.

Articolo III

La legislazione canonica è indipendente da quella civile e non ne costituisce parte, però sarà rispettata dalle Autorità della Repubblica.

A Su Excelencia Monseñor Angelo Palmas, Arzobispo titular de Vibiana, Nuncio Apostólico en Bogotá,

quienes, después de canjear sus respectivos Plenos Poderes, hallados en buena y debida forma, han convenido en lo siguiente :

Artículo I

El Estado, en atención al tradicional sentimiento católico de la Nación Colombiana, considera la Religión Católica, Apostólica y Romana como elemento fundamental del bien común y del desarrollo integral de la comunidad nacional.

El Estado garantiza a la Iglesia Católica y a quienes a ella pertenecen el pleno goce de sus derechos religiosos, sin perjuicio de la justa libertad religiosa de las demás confesiones y de sus miembros lo mismo que de todo ciudadano.

Artículo II

La Iglesia Católica conservará su plena libertad e independencia de la potestad civil y por consiguiente podrá ejercer libremente toda su autoridad espiritual y su jurisdicción eclesiástica, conformándose en su gobierno y administración con sus propias leyes.

Artículo III

La Legislación canónica es independiente de la civil y no forma parte de ésta, pero será respetada por las autoridades de la República.

Articolo IV

Alla Chiesa Cattolica, come anche alle Diocesi, alle Comunità Religiose e agli altri enti ecclesiastici ai quali la legge canonica concede personalità giuridica, rappresentati dalle rispettive legittime autorità, lo Stato riconosce vera e propria personalità giuridica.

Di uguale riconoscimento godranno gli enti ecclesiastici che abbiano ricevuto personalità giuridica mediante un atto della legittima autorità, in conformità alle leggi canoniche. Affinché il riconoscimento civile di questi ultimi divenga effettivo è sufficiente che essi comprovino con certificato la propria esistenza canonica.

Articolo V

La Chiesa, cosciente della missione che le spetta di servire alla persona umana, continuerà a cooperare per lo sviluppo della medesima e della comunità per mezzo delle sue istituzioni e servizi pastorali, in particolare mediante la educazione, l'insegnamento, la promozione sociale ed altre attività di pubblico beneficio.

Articolo VI

Lo Stato e la Chiesa collaboreranno alla sollecita ed efficace promozione delle condizioni umane e sociali degli indigeni e della popolazione residente in zone marginali suscettibili di un regime canonico speciale. Una Commissione Permanente composta di funzionari designati dal Governo Nazionale e di prelati scelti dalla Conferenza Episcopale, regolata di co-

Artículo IV

El Estado reconoce verdadera y propia personería jurídica a la Iglesia Católica. Igualmente a las Diócesis, Comunidades Religiosas y demás entidades eclesíásticas a las que la ley canónica otorga personería jurídica, representadas por su legítima autoridad.

Gozarán de igual reconocimiento las entidades eclesíásticas que hayan recibido personería jurídica por un acto de la legítima autoridad, de conformidad con las leyes canónicas. Para que sea efectivo el reconocimiento civil de estas últimas basta que acrediten con certificación su existencia canónica.

Artículo V

La Iglesia, consciente de la misión que le compete de servir a la persona humana, continuará cooperando para el desarrollo de ésta y de la comunidad por medio de sus instituciones y servicios pastorales, en particular mediante la educación, la enseñanza, la promoción social y otras actividades de público beneficio.

Artículo VI

El Estado y la Iglesia colaborarán en la pronta y eficaz promoción de las condiciones humanas y sociales de los indígenas y de la población residente en zonas marginadas susceptibles de un régimen canónico especial. Una Comisión Permanente integrada por funcionarios designados por el Gobierno Nacional y prelados elegidos por la Conferencia Episcopal, reglamentada

mune accordo, progetterà piani di sviluppo e vigilerà sulla graduale esecuzione di quelli adottati.

Le funzioni della Commissione Permanente saranno esercitate senza pregiudizio dell'autorità che è propria della pianificazione dello Stato e senza che la Chiesa debba assumere attività aliene dalla sua natura e missione.

Articolo VII

Lo Stato riconosce pieni effetti civili al matrimonio celebrato conformemente alle norme del diritto canonico. Per rendere effettivo tale riconoscimento, la competente autorità ecclesiastica trasmetterà copia autentica dell'Atto al rispettivo funzionario dello Stato il quale dovrà trascriverlo nel registro civile.

Articolo VIII

Le cause relative alla nullità e allo scioglimento del vincolo dei matrimoni canonici, comprese quelle che si riferiscono alla dispensa del matrimonio rato e non consumato, sono di competenza esclusiva dei Tribunali Ecclesiastici e delle Congregazioni della Sede Apostolica.

Le decisioni e le sentenze di queste cause, quando siano divenute definitive ed esecutive, secondo il diritto canonico, saranno trasmesse al Tribunale Superiore del distretto giudiziario territorialmente competente, il quale emanerà i decreti per la loro esecuzione quanto agli effetti civili e ordinerà la loro iscrizione nel registro civile.

de común acuerdo, programará y vigilará el desarrollo progresivo de los planes que se adopten.

Las funciones de la Comisión Permanente serán ejercidas sin perjuicio de la autoridad propia de planeación del Estado y sin que la Iglesia tenga a su cargo actividades ajenas a su naturaleza y misión.

Artículo VII

El Estado reconoce plenos efectos civiles al matrimonio celebrado de conformidad con las normas del derecho canónico. Para la efectividad de este reconocimiento la competente autoridad eclesiástica transmitirá copia auténtica del Acta al correspondiente funcionario del Estado quien deberá inscribirla en el registro civil.

Artículo VIII

Las causas relativas a la nulidad o a la disolución del vínculo de los matrimonios canónicos, incluidas las que se refieren a la dispensa del matrimonio rato y no consumado, son de competencia exclusiva de los Tribunales Eclesiásticos y Congregaciones de la Sede Apostólica.

Las decisiones y sentencias de éstas, cuando sean firmes y ejecutivas, conforme al derecho canónico, serán transmitidas al Tribunal Superior del distrito judicial territorialmente competente, el cual decretará su ejecución en cuanto a efectos civiles y ordenará su inscripción en el registro civil.

Articolo IX

Le Alte Parti Contraenti conven-gono che le cause di separazione dei coniugi legati da matrimoni canonici siano trattate dai Giudici dello Stato, in prima istanza presso il Tribunale Superiore rispettivo ed in seconda istanza presso la Corte Suprema di Giustizia.

A richiesta di uno dei coniugi la causa relativa si sospenderà in prima istanza e per una volta sola, durante trenta giorni, per rendere possibile l'azione conciliatrice e pastorale della Chiesa, salva la competenza del Tribunale per adottare i provvedimenti cautelativi che stimi convenienti. Trascorso tale termine il rispettivo Tribunale riprenderà la relativa tratta-zione.

Articolo X

1. Lo Stato garantisce alla Chiesa Cattolica la libertà di fondare, organizzare e dirigere sotto la dipendenza dell'autorità ecclesiastica centri di educazione di qualsiasi livello e di qualsiasi specialità e ramo dell'insegnamento, senza pregiudizio del diritto d'ispezione e vigilanza che spetta allo Stato.
2. La Chiesa Cattolica conserverà la sua autonomia per fondare, organizzare e dirigere facoltà, istituti di scienze ecclesiastiche, seminari e case di formazione di religiosi. Il riconoscimento da parte dello Stato degli studi e dei titoli concessi da questi centri sarà oggetto di regolamentazione successiva.

Artículo IX

Las Altas Partes Contratantes con-vienen en que las causas de separación de cuerpos de los matrimonios canó-nicos sean tramitadas por los Jueces del Estado, en primera instancia ante el Tribunal Superior respectivo y en segunda instancia ante la Corte Suprema de Justicia.

A solicitud de uno de los cónyuges la causa respectiva se suspenderá en primera instancia y por una sola vez, durante treinta días, para dar lugar a la acción conciliadora y pastoral de la Iglesia, salvo la competencia del Tribunal para adoptar las medidas precautelativas que estime convenientes. Vencido el plazo el respectivo Tribunal reanudará el trámite correspondiente.

Artículo X

1. El Estado garantiza a la Iglesia Católica la libertad de fundar, organizar y dirigir bajo la dependencia de la autoridad eclesiástica centros de educación en cualquier nivel, especialidad y rama de la enseñanza, sin menoscabo del derecho de inspección y vigilancia que corresponde al Estado.
2. La Iglesia Católica conservará su autonomía para establecer, organizar y dirigir facultades, institutos de ciencias eclesiásticas, seminarios y casas de formación de religiosos. El reconocimiento por el Estado de los estudios y de los títulos otorgados por dichos centros será objeto de reglamentación posterior.

Articolo XI

Al fine di rendere effettivo il diritto che hanno le famiglie di scegliere liberamente centri di educazione per i propri figli, lo Stato contribuirà in misura equa, con fondi del Bilancio Nazionale, al sostentamento delle istituzioni cattoliche.

Articolo XII

Per l'attuazione del diritto che hanno le famiglie cattoliche di dare ai propri figli una educazione religiosa corrispondente alla loro fede, i programmi educativi, a livello di grado primario e secondario, comprenderanno negli istituti scolastici ufficiali l'insegnamento della religione e la formazione religiosa secondo il Magistero della Chiesa. Al fine di rendere effettivo tale diritto, spetta alla competente autorità ecclesiastica fornire i programmi, approvare i testi dell'insegnamento religioso e verificare come si imparte detto insegnamento. L'autorità civile terrà conto dei certificati di idoneità per insegnare la **Religione**, rilasciati dalla competente autorità ecclesiastica.

Lo Stato favorirà nei gradi superiori dell'insegnamento la creazione di istituti o dipartimenti di scienze superiori religiose, dove gli studenti cattolici abbiano la possibilità di perfezionare la loro cultura in **armonia** con la propria fede

Articolo XIII

Come servizio alla comunità nelle zone marginali, che hanno bisogno temporaneamente di un regime canonico speciale, la Chiesa collaborerà nel settore dell'educazione ufficiale me-

Artículo XI

A fin de hacer más viable el derecho que tienen las familias de escoger libremente centros de educación para sus hijos, el Estado contribuirá equitativamente, con fondos del Presupuesto Nacional, al sostenimiento de planteles católicos.

Artículo XII

En desarrollo del derecho que tienen las familias católicas de que sus hijos reciban educación religiosa acorde con su fe, los planes educativos, en los niveles de primaria y secundaria, incluirán en los establecimientos oficiales enseñanza y formación religiosas según el Magisterio de la Iglesia. Para la efectividad de este derecho, corresponde a la competente autoridad eclesiástica suministrar los programas, aprobar los textos de enseñanza religiosa y comprobar cómo se imparte dicha enseñanza. La autoridad civil tendrá en cuenta los certificados de idoneidad para enseñar la religión, expedidos por la competente autoridad eclesiástica.

El Estado propiciará en los niveles de educación superior la creación de institutos o departamentos de ciencias superiores religiosas, donde los estudiantes católicos tengan opción de perfeccionar su cultura en armonía con su fe.

Artículo XIII

Como servicio a la comunidad en las zonas marginadas, necesitadas temporalmente de un régimen canónico especial, la Iglesia colaborará en el sector de la educación oficial

diante contratti che svolgano i relativi programmi ufficiali e contemplino le circostanze e le esigenze specifiche di ciascun luogo. Tali contratti stipulati col Governo Nazionale si adatteranno a criteri previamente concordati fra questo e la Conferenza Episcopale, conformemente alle disposizioni dell'Articolo VI.

Articolo XIV

Il diritto di nominare Arcivescovi e Vescovi spetta esclusivamente al Romano Pontefice. Prima di procedere alla nomina di un Arcivescovo o di un Vescovo residenziali, e di un Coadiutore con diritto di successione, nomina che dovrà ricadere su cittadini colombiani, la Santa Sede comunicherà al Presidente della Repubblica il nome della persona prescelta, al fine di sapere se ha obiezioni di carattere civile o politico. Si intenderà che esse non esistono se egli non le manifesta entro trenta giorni. Queste pratiche si svolgeranno da entrambe le parti con la maggiore sollecitudine e riserva.

Articolo XV

La Santa Sede, potrà erigere nuove circoscrizioni ecclesiastiche e modificare i confini di quelle esistenti, quando lo stimi opportuno, per il miglior compimento della missione della Chiesa. A tale scopo informerà previamente il Governo, accogliendo le indicazioni giuste e convenienti che da esso riceva.

Articolo XVI

La Santa Sede è d'accordo per elevare con la maggior sollecitudine possibile le giurisdizioni missionarie alla

mediante contratos que desarrollen los programas oficiales respectivos y contemplen las circunstancias y exigencias específicas de cada lugar. Tales contratos celebrados con el gobierno nacional se ajustarán a criterios previamente acordados entre éste y la Conferencia Episcopal, de conformidad con lo dispuesto en el Artículo VI.

Artículo XIV

El derecho de nombrar Arzobispos y Obispos corresponde exclusivamente al Romano Pontífice. La Santa Sede antes de proceder al nombramiento de un Arzobispo u Obispo residencial, o de un Coadjutor con derecho a sucesión, que deberá recaer en ciudadano colombiano, comunicará al Presidente de la República el nombre de la persona escogida, a fin de saber si tiene objeciones de carácter civil o político. Se entenderá que ellas no existen si no las manifiesta dentro de treinta días. Estas gestiones se adelantarán por ambas partes con la mayor diligencia y reserva.

Artículo XV

La Santa Sede podrá erigir nuevas circunscripciones eclesiásticas y modificar los límites de las existentes, cuando lo creyere oportuno para el mejor desempeño de la misión de la Iglesia. Con tal finalidad informará previamente al Gobierno, acogiendo las indicaciones justas y convenientes que de él reciba.

Artículo XVI

La Santa Sede conviene en elevar con la mayor celeridad posible las jurisdicciones misionales a la categoría

categoria di diocesi, nella misura in cui lo sviluppo delle regioni sia in armonia con le esigenze pastorali diocesane.

Articolo XVII

L'assistenza spirituale e pastorale dei membri delle Forze Armate si effettuerà per mezzo del Vicariato Castrense, secondo le norme e i regolamenti emanati al riguardo dalla Santa Sede, d'accordo col Governo.

Articolo XVIII

I chierici e religiosi non potranno essere obbligati ad assumere pubblici incarichi incompatibili col loro ministero e professione religiosa e saranno inoltre esenti dal servizio militare.

Articolo XIX

Continueranno ad essere deferite ai Tribunali dello Stato le cause civili dei chierici e dei religiosi e quelle che si riferiscono alla proprietà e ai diritti temporali delle persone giuridiche ecclesiastiche, come pure i processi penali contro le suddette persone per contravvenzioni e delitti estranei al ministero ecclesiastico, sanzionati dalle leggi della Repubblica. Si eccettuano, tuttavia, i processi penali contro i Vescovi e quanti ad essi sono equiparati nel diritto ecclesiastico, i quali sono di competenza esclusiva della Sede Apostolica.

Articolo XX

In caso di processi penali contro chierici e religiosi, la competenza sarà in prima istanza, senza intervento della giuria, dei Giudici Superiori o di chi li sostituisca ed in seconda istanza dei Tribunali Superiori. All'inizio del

de diócesis, a medida que el desarrollo de las regiones resulte armónico con las exigencias pastorales diocesanas.

Artículo XVII

La atención espiritual y pastoral de los miembros de las Fuerzas Armadas se ejercerá por medio de la Vicaría Castrense, según normas y reglamentos dictados al efecto por la Santa Sede, de acuerdo con el Gobierno.

Artículo XVIII

Los clérigos y religiosos no podrán ser obligados a desempeñar cargos públicos incompatibles con su ministerio y profesión religiosa y estarán además exentos del servicio militar.

Artículo XIX

Continuarán deferidas a los Tribunales del Estado las causas civiles de los clérigos y religiosos y las que se refieren a la propiedad y derechos temporales de las personas jurídicas eclesiásticas, como también los procesos penales contra aquellos por contravenciones y delitos ajenos al ministerio eclesiástico, sancionados por las leyes de la República. Se exceptúan, sin embargo, los procesos penales contra los Obispos y quienes están asimilados a éstos en el derecho eclesiástico, que son de competencia exclusiva de la Sede Apostólica.

Artículo XX

En caso de procesos penales contra clérigos y religiosos, conocerán en primera instancia, sin intervención de Jurado, los Jueces Superiores o quienes los reemplacen y en segunda, los Tribunales Superiores. Al iniciarse el

processo, si comunicherà il fatto all'Ordinario proprio, il quale non porrà ostacolo alla procedura giudiziaria. I giudizi non saranno pubblici. Nella detenzione e nell'arresto, prima e durante il processo, essi non potranno essere rinchiusi in carceri comuni; ma se poi fossero condannati in ultima istanza verrà loro applicato il regime ordinario relativo alla esecuzione delle pene.

Articolo XXI

I funzionari dei settori giurisdizionale ed esecutivo dello Stato presteranno, se necessario, la propria collaborazione nella esecuzione dei provvedimenti dei Tribunali Ecclesiastici, al fine di proteggere i diritti delle persone che potrebbero essere lesi dalla esecuzione incompleta o mancata di tali provvedimenti.

Articolo XXII

L'esercizio illegittimo di giurisdizione o di funzioni ecclesiastiche da parte di chi è privo di missione canonica per compierle, comunicato ufficialmente dall'autorità ecclesiastica al competente funzionario dello Stato, sarà considerato da questo come usurpazione di funzioni pubbliche.

Articolo XXIII

La Chiesa Cattolica e le altre persone giuridiche di cui all'articolo IV del presente Concordato hanno facoltà di acquistare, possedere, alienare e amministrare liberamente beni mobili e immobili nella forma stabilita dalla legislazione colombiana per tutti i cittadini, e le loro proprietà, fondazioni e diritti saranno non meno inviolabili di quelli che appartengono alle altre persone naturali e giuridiche.

proceso se comunicará el hecho al Ordinario propio, el cual no pondrá obstáculo al procedimiento judicial. Los juicios no serán públicos. En la detención y arresto, antes y durante el proceso, no podrán aquellos ser reclusos en cárceles comunes, pero si fueren condenados en última instancia se les aplicará el régimen ordinario sobre ejecución de las penas.

Artículo XXI

Los funcionarios de las ramas jurisdiccional y ejecutiva del Estado, si fuere necesario, prestarán su colaboración en la ejecución de las providencias de los Tribunales Eclesiásticos, con el fin de proteger los derechos de las personas que podrían ser lesionados por ejecución incompleta o fallida de tales providencias.

Artículo XXII

El ejercicio ilegítimo de jurisdicción o funciones eclesiásticas por quienes carecen de misión canónica para desempeñarlas, oficialmente comunicado por la autoridad eclesiástica al competente funcionario del Estado, será considerado por éste como usurpación de funciones públicas.

Artículo XXIII

La Iglesia Católica y las demás personas jurídicas de que trata el artículo IV del presente Concordato tienen facultad de adquirir, poseer, enajenar y administrar libremente bienes muebles e inmuebles en la forma establecida por la legislación colombiana para todos los ciudadanos, y sus propiedades, fundaciones y derechos serán no menos inviolables que los pertenecientes a las demás personas naturales y jurídicas.

Articolo XXIV

Le proprietà ecclesiastiche potranno essere assoggettate a tributi nella stessa forma ed estensione di quelle dei privati. Tuttavia, in considerazione della loro peculiare finalità, si eccettuano gli edifici destinati al culto, le curie diocesane, le case vescovili e parrocchiali ed i seminari.

Ai beni di utilità comune senza fine di lucro, appartenenti alla Chiesa e alle altre persone giuridiche di cui all'articolo IV del presente Concordato, come quelli destinati a opere di culto, di educazione o beneficenza, si applicheranno in materia tributaria le disposizioni di legge stabilite per le altre istituzioni della stessa natura.

Articolo XXV

Lo Stato riconosce il diritto della Chiesa di richiedere liberamente ai fedeli contributi ed offerte per il culto divino, il sostentamento dei suoi ministri ed altri fini propri della sua missione.

Articolo XXVI

Le Alte Parti Contraenti unificano le obbligazioni finanziarie assunte dallo Stato in virtù del Concordato del 1887 e della Convenzione sulle Missioni del 1953. Di conseguenza regoleranno il loro ammontare in forma che consenta di adempiere debitamente dette obbligazioni. Sarà ugualmente regolato il contributo dello Stato per la creazione di nuove diocesi e per il sostentamento di quelle che si trovano nei territori anteriormente chiamati di missione. Agli enti che ricevono la

Artículo XXIV

Las propiedades eclesiásticas podrán ser gravadas en la misma forma y extensión que las de los particulares. Sin embargo, en consideración a su peculiar finalidad se exceptúan los edificios destinados al culto, las curias diocesanas, las casas episcopales y curales y los seminarios.

Los bienes de utilidad común sin ánimo de lucro, pertenecientes a la Iglesia y a las demás personas jurídicas de que trata el artículo IV del presente Concordato, tales como los destinados a obras de culto, de educación o beneficencia se regirán en materia tributaria por las disposiciones legales establecidas para las demás instituciones de la misma naturaleza.

Artículo XXV

El Estado reconoce el derecho de la Iglesia a recabar libremente de los fieles contribuciones y ofrendas para el culto divino, la sustentación de sus ministros y otros fines propios de su misión.

Artículo XXVI

Las Altas Partes Contratantes unifican las obligaciones financieras adquiridas por el Estado en virtud del Concordato de 1887 y de la Convención sobre Misiones de 1953. En consecuencia reglamentarán su cuantía en forma que permita atender debidamente aquellas obligaciones. Será también reglamentada la contribución del Estado para la creación de nuevas diócesis y para el sostenimiento de las que funcionan en los anteriormente llamados territorios de misiones. El

cosiddetta rendita nominale lo Stato darà la possibilità di riscattarla.

Estado concederá a las entidades eclesiásticas que reciben la llamada renta nominal la posibilidad de redimirla.

Articolo XXVII

Lo Stato garantisce alla Chiesa il diritto di possedere e amministrare propri cimiteri, i quali saranno sottoposti alla vigilanza ufficiale per quanto si riferisce all'igiene e all'ordine pubblico. Nei cimiteri dipendenti dall'autorità civile, la Chiesa potrà esercitare il suo ministero nella inumazione dei cattolici.

Artículo XXVII

El Estado garantiza a la Iglesia el derecho de poseer y administrar sus propios cementerios, que estarán sometidos a la vigilancia oficial en lo referente a higiene y orden público. En los cementerios dependientes de la autoridad civil, la Iglesia podrá ejercer su ministerio en la inhumación de los católicos.

Articolo XXVIII

Per la difesa e la promozione del patrimonio culturale colombiano la Chiesa e lo Stato collaboreranno nell'inventario dell'arte religiosa nazionale, il quale comprenderà monumenti, oggetti di culto, archivi, biblioteche ed altri oggetti che per il loro valore storico o estetico siano degni di una attenzione congiunta affinché siano conservati, restaurati ed esposti, ai fini della educazione sociale.

Artículo XXVIII

En defensa y promoción del patrimonio cultural colombiano la Iglesia y el Estado colaborarán en el inventario del arte religioso nacional, que incluirá monumentos, objetos de culto, archivos, bibliotecas y otros que por su valor histórico o estético sean dignos de conjunta atención para conservarse, restaurarse y exponerse con fines de educación social.

Articolo XXIX

Nella esecuzione delle disposizioni contenute in questo Concordato, come pure nelle sue regolamentazioni e per risolvere amichevolmente eventuali difficoltà relative alla sua interpretazione ed applicazione, le Alte Parti Contraenti procederanno di comune accordo.

Artículo XXIX

En la ejecución de las disposiciones contenidas en este Concordato, como en sus reglamentaciones y para resolver amistosamente eventuales dificultades relativas a su interpretación y aplicación, las Altas Partes Contratantes procederán de común acuerdo.

Articolo XXX

Il presente Concordato, salvo quanto è stabilito nell'Articolo XXVI, lascia senza vigore ed effetto quello

Artículo XXX

El presente Concordato, salvo lo acordado en el Artículo XXVI, deja sin vigor y efecto el que las Altas

che le Alte Parti Contraenti firmarono in Roma il 31 dicembre 1887, approvato con la Legge 35 del 1888, ed i seguenti accordi: la Convenzione addizionale al Concordato, firmata a Roma il 20 luglio 1892, approvata con la Legge 34 del 1892; gli accordi derivati dallo scambio di note numero 27643 del 27 febbraio 1924 diretta dal Segretario di Stato di Sua Santità al Ministro Straordinario e Plenipotenziario di Colombia presso la Santa Sede e la risposta di questo del 10 giugno 1924, le quali diedero origine alla Legge 54 del 1924; e la Convenzione sulle Missioni, firmata a Bogota il 29 gennaio 1953.

Allo stesso tempo sono derogate tutte le disposizioni di leggi e di decreti che in qualsiasi maniera siano incompatibili con questo Concordato.

Articolo XXXI

Il presente Concordato viene firmato in doppio esemplare e in lingua italiana e spagnuola, i cui testi sono ugualmente autentici e fanno ugualmente fede.

Articolo XXXII

Questo Concordato entrerà in vigore alla data dello scambio dei rispettivi strumenti di ratifica delle Alte Parti Contraenti.

In fede di che i sottoscritti Plenipotenziari firmano questo Concordato, nella città di Bogota, Repubblica di Colombia, il dodici luglio millenovecentosettantatrè.

SB ANGELO PALMAS
Nunzio Apostolico

Partes Contratantes firmaron en Roma el 31 de Diciembre de 1887, aprobado por la Ley 35 de 1888, y los siguientes acuerdos: La Convención adicional al Concordato, firmada en Roma el 20 de Julio de 1892, aprobada por la Ley 34 de 1892; los acuerdos derivados del canje de notas número 27643 del 27 de Febrero de 1924, dirigida por el Secretario de Estado de Su Santidad al Ministro Extraordinario y Plenipotenciario de Colombia ante la Santa Sede y la respuesta de éste del 10 de Junio de 1924, que dieron origen a la Ley 54 de 1924; y la Convención sobre Misiones, firmada en Bogotá el 29 de Enero de 1953.

Así mismo, quedan derogadas todas las disposiciones de las leyes y decretos que en cualquier modo se opusieran a este Concordato.

Artículo XXXI

El presente Concordato se firma en doble ejemplar y en lenguas española e italiana, cuyos textos serán igualmente auténticos y harán fe.

Artículo XXXII

Este Concordato entrará en vigor en la fecha del canje de las respectivas ratificaciones de las Altas Partes Contratantes.

En fe de lo cual, los suscritos Plenipotenziarios firman este Concordato, en la ciudad de Bogotá, República de Colombia, a los doce días de Julio de mil novecientos setenta y tres.;

ALFREDO VÁZQUEZ CARRIZOSA
Ministro de Relaciones Exteriores

PROTOCOLLO FINALE

Al momento di procedere alla firma del Concordato oggi sottoscritto fra la Santa Sede e la Repubblica di Colombia, i Plenipotenziari delle Alte Parti Contraenti fanno le seguenti dichiarazioni che formano parte integrante del Concordato medesimo :

Circa l'Articolo VII

1. D'accordo con la legislazione vigente nello Stato colombiano la iscrizione di un matrimonio canonico che non sia stato annotato nel registro civile al tempo della sua celebrazione, potrà sempre farsi a richiesta di qualsiasi dei coniugi o di chi abbia interesse legittimo a detto matrimonio. A tale scopo, sarà sufficiente la presentazione di una copia autentica del relativo atto ecclesiastico. La morte di uno o di entrambi i coniugi non sarà di ostacolo a detta iscrizione.
2. Gli effetti civili del matrimonio canonico, debitamente iscritto nel registro civile, decorreranno dalla data della celebrazione di detto matrimonio.

Circa l'Articolo VIII

La Repubblica di Colombia riconosce la competenza esclusiva dell'autorità ecclesiastica per quanto si riferisce agli aspetti canonici del Privilegio della Fede.

Per quanto si riferisce ai relativi effetti civili si terrà conto delle disposizioni della giurisprudenza e della legislazione civile colombiana in mo-

PROTOCOLO FINAL

En el acto de la firma del Concordato suscrito en la fecha entre la República de Colombia y la Santa Sede, los Plenipotenciarios de las Altas Partes Contratantes hacen las siguientes declaraciones que forman parte integrante del mismo Concordato :

En relación con el Artículo VII

1. De acuerdo con la legislación vigente en el Estado colombiano la inscripción de un matrimonio canónico que no haya sido anotado en el registro civil al tiempo de su celebración, podrá siempre efectuarse a requerimiento de cualquiera de los cónyuges o de quien tenga un interés legítimo en dicho matrimonio. Con tal fin será suficiente la presentación de una copia auténtica de la respectiva partida eclesiástica. La muerte de uno o de ambos cónyuges no será obstáculo para efectuar dicha inscripción.
2. Los efectos civiles del matrimonio canónico debidamente inscrito en el registro civil regirán a partir de la fecha de la celebración canónica de dicho matrimonio.

En relación con el Artículo VIII

La República de Colombia reconoce la competencia exclusiva de la autoridad eclesiástica en cuanto se refiere a los aspectos canónicos del Privilegio de la Fe.

Por lo que se refiere a los efectos civiles correspondientes se tendrá en cuenta lo dispuesto por la jurisprudencia y la legislación civil colom-

do che siano rispettati tanto i diritti acquisiti dai coniugi quanto i diritti delle persone legalmente protette nella società coniugale.

biana de manera que sean respetados tanto los derechos adquiridos por los cónyuges como los derechos de las personas legalmente amparadas en la sociedad conyugal.

Circa l'Articolo IX

En relación con el Artículo IX

La disposizione di questo articolo che le cause di separazione del matrimonio canonico saranno decise nel Tribunale Superiore e nella Corte Suprema di Giustizia di Colombia, non impedirà che, nel futuro, lo Stato Colombiano possa stabilire una istanza speciale per esaminare e giudicare le cause relative al diritto di famiglia e che abbia un grado equivalente a quello degli organi menzionati.

La determinación que hace este artículo de que las causas de separación del matrimonio canónico serán dirimidas ante el Tribunal Superior y la Corte Suprema de Justicia de Colombia, no impedirá que, en el futuro, el Estado colombiano pueda establecer una instancia especial para examinar y juzgar las causas relativas al derecho de familia y que tenga un nivel equivalente al de aquellas entidades.

Il presente Protocollo si firma nella città di Bogota, Eepubblica di Colombia, il dodici luglio millenovecentosettantatré.

El presente Protocolo se firma en la ciudad de Bogotá, República de Colombia, a los doce días de Julio de mil novecientos setenta y tres.

8Ū ANGELO PALMAS
Nunzio Apostolico

ALFREDO VÁZQUEZ CARRIZOSA
Ministro de Relaciones Exteriores

Sollemni Conventione inter Apostolicam Sedem et Rempublicam Columbianam rata habita, die 2 mensis Iulii anno MCMLXXV in Aedibus Vaticanis Ratihabitionis Instrumenta accepta et reddita mutuo fuerunt. Exinde, i.e. a die 2 mensis Iulii anno MCMLXXV, eadem Conventio vigere coepit.